

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Barberini, Bellei, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Manfredini, Morandi, Morini, Pellacani, Pini, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Sala, Santoro, Taddei, Trande ed il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barcaiuolo, Bonaccini, Celloni, Galli, Glorioso, Leoni, Prampolini, Ricci, Torrini, Urbelli, Vecchi.

““CONSIDERATO che

- vino ed altre bevande alcoliche appartengono alla tradizione eno-gastronomica culturale italiana e modenese

- studi recenti dimostrano che l'uso di “basse dosi” di alcol (come indicato dalle Agenzie Sanitarie Internazionali) durante la consumazione del cibo sembrerebbe associato a una diminuzione degli eventi cardio-vascolari e, addirittura, ad una diminuzione di mortalità (BMJ 2009 e J of Ep. Com Health 2009)

- l'uso dell'alcol ad alte dosi cronicamente o saltuariamente è definito “rischioso” dall'OMS e si associa ad un aumento di morbidità e mortalità

- l'uso “rischioso” dell'alcol nei giovani è soprattutto quello legato al fenomeno dei “binge drinkers” (bevitori di almeno 6 unità alcoliche una volta la settimana)

- che la mortalità e la mortalità alcol-relata nei giovani è soprattutto associata agli incidenti stradali mortali o con invalidità

RITENENDO che

- il solo approccio proibizionista non sia efficace come storicamente e scientificamente dimostrato e che sia necessario anche intervenire sulla domanda e sulle motivazioni culturali

- il fenomeno dell'uso rischioso dell'alcol richieda interventi complessivi multi-dimensionali

- l'aggravamento dell'alcolismo è legato alle modalità del bere

CHIEDE

al Parlamento e al Governo

come suggerito da autorevoli organismi sanitari nazionali ed internazionali (OMS, ISS e SIA)

- di valutare l'opportunità di introdurre livelli specifici di alcoemia per fasce d'età e, in particolare, per i guidatori con meno di tre anni di possesso della patente
- regolare ulteriormente la pubblicità sui media relativa alla vendita di alcolici
- favorire l'attuazione di campagne di sensibilizzazione che incrementino la consapevolezza coinvolgendo l'ambito scolastico in stretta connessione con quello familiare
- finanziare la ricerca sui fattori che possono contribuire a diminuire l'impatto sulla salute e sulla sicurezza di comportamenti di abuso alcolico

SI INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- di mantenere attive e potenziare tutte le iniziative istituzionali (Consiglio tematico) divulgative, educative e di contenimento sin qui attuate (per esempio "Buona la Notte", "Conta i bicchieri che contano", Mese alcolico della Emilia-Romagna)" in raccordo con Provincia, Regione e Organi periferici dello Stato (Prefettura e Questura)
- favorire centri di aggregazione giovanile in cui sia possibile sviluppare modalità di "bere consapevole"
- favorire, come accade in molti paesi anglo-sassoni, la nascita di progetti "sober driver" e di trasporto collettivo verso i locali coinvolgendo gli stessi proprietari e operatori del settore
- ad emettere un'ordinanza volta all'introduzione di maggiori controlli alla vendita e somministrazione di alcolici ai minorenni richiamandosi alle sanzioni previste dalla legge nazionale con la notifica ai genitori
- a stipulare un patto con il mondo della scuola di ogni ordine e grado per una forte azione esecutiva.""